

Cultura Lecco Film Fest Il premio Lucia alla regista Luchetti

Il Lecco Film Fest ha proposto l'incontro con la regista Laura Luchetti. Dopo la proiezione del suo ultimo film, ha ricevuto il premio Lucia **A PAGINA 25**



La consegna del premio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Premio Lucia alla regista Luchetti

L'evento. Si tratta di un riconoscimento dedicato al talento e all'impegno femminile nel mondo del cinema. Nell'incontro in piazza XX Settembre ha ripercorso le sue opere: «Mi piace raccontate l'età dell'adolescenza»

GIANFRANCO COLOMBO

Due registi importanti sono stati i protagonisti degli «Incontri» del Lecco Film Fest ieri sera in piazza XX Settembre.

Alle 18 **Laura Luchetti** è stata intervistata da **Federico Pontiggia**, immediatamente dopo la proiezione del suo film «La bella estate» al Cinema Nuovo Aquilone.

Laura Luchetti nel 2018 ha scritto e curato la regia del film «Fiore Gemello», presentato al Toronto International Film Festival. Nel 2021 ha diretto i 10 episodi della serie TV *Nudes* ed anche alcuni episodi della serie «Il gattopardo».

Il dialogo con la regista è iniziato proprio dal film «La bella estate» (2023): «In un primo tempo mi spaventava dover mettere mano al racconto di Cesare Pavese, l'unico regista che lo aveva fatto era stato Antonioni, per cui ero proprio intimorita. Poi ho superato tutto questo anche perché l'adolescenza è un'età che mi interessa molto e che mi piace raccontare».

Interessante è stata anche la riflessione della Luchetti sul cinema al femminile: «Personalmente credo che se un film è bello o brutto non dipenda dal genere di chi lo dirige o lo interpreta. Il cinema al femminile esiste ma non è una categoria a sé. Andava educato lo sguardo e questo è stato fatto, il cinema è cinema non chiamiamolo cinema femminile». Curioso anche il confronto tra il cinema indipendente e le serie tv prodotte dai colossi televisivi: «La differenza è semplice: è come giocare a calcio nel cortile di casa o a San Siro. Detto questo io cerco di imparare da ogni espe-

rienza che faccio». Infine, in riferimento al titolo della rassegna, è stato chiesto alla regista che «tempi memorabili» stiamo vivendo: «Credo che oggi noi siamo come un pitone che fa la muta, ha dei tempi lunghi, ma si spera che poi la sua vita sia migliore. Con un po' di lavoro sapremo diventare memorabili».

Impegno

Alla Luchetti è stato poi consegnato il Premio Lucia, riconoscimento simbolo del Lecco Film Fest, dedicato al talento e all'impegno femminile nel mondo del cinema.

Glielo ha consegnato **Marco Campanari**, presidente di Confindustria Lecco e Sondrio. A seguire alle ore 19, **Gianluca Arnone** della Rivista del Cinematografo, ha presentato il regista **Andrea Pallaoro**.

Curiosa la sua storia, che lui stesso ha raccontato. Infatti, ha lasciato Trento a 17 anni per

frequentare il quarto anno delle superiori all'estero, in Colorado, e non è più tornato in Italia. Ha studiato cinema negli Usa dove ha ottenuto un master in regia cinematografica al California Institute of Arts e si è laureato in Cinema all'Hampshire College.

Ieri pomeriggio al Cinema Nuovo Aquilone è stato proiettato il suo film «Medea» che è stato presentato alla 70ª edizione del Festival di Venezia nella sezione «Orizzonti». Con questo film Pallaoro ha vinto il Marrakech Film Festival come miglior regista e il Trento Film Festival. Nel 2017, Andrea Pallaoro è stato in concorso alla 74ª edizione del Festival di Venezia con il suo film «Hannah», una coproduzione italo/belga con Charlotte Rampling, attrice britannica, e l'attore francese André Wilms. «Hannah» è la storia di una donna che fa i conti con il proprio passato, una storia che parla della nostra contemporaneità e della difficoltà di connettersi con il mondo.

Al regista, che vive a Los Angeles, è stato chiesto come mai nei suoi film si privilegino le immagini alle parole: «Quello che mi interessa nei miei film è dare forma al mondo interiore dei miei personaggi. Lo stesso come spettatore: guardo le pellicole non tanto per i dialoghi quanto per quello che le immagini ci dicono». Quasi d'obbligo la domanda sull'importanza dei suoi studi americani: «Devo dire che ho studiato in una scuola che puntava tutto o quasi sulla creatività e questo è stato fondamentale, ma sono cresciuto anche a livello professionale. È stata un'esperienza molto positiva sia a livello umano che dal punto di vista del mestiere».

In serata nell'area eventi l'intervista al regista Andrea Pallaoro

«Nei miei film mi interessa dare forma al mondo interiore dei miei personaggi»



Laura Luchetti premiata da Marco Campanari



Da sinistra Andrea Pallaoro e Gianluca Arnone

Masterclass di Storaro E una tavola rotonda sul futuro del territorio

Il programma

Giornata intensa questa per il Lecco Film Fest. Alle 9.30 al Palazzo delle Paure si svolgerà la Masterclass con il Premio Oscar Vittorio Storaro. A seguire vi sarà la cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione al corso di formazione, in collaborazione con l'Istituto Toniolo.

Alle 10.30, al Cinema Nuovo Aquilone vi sarà la proiezione del film "L'amore molesto" di Mario Martone, con l'introduzione del regista e di Valerio Sammarco. Alle 15, al Cinema Nuovo Aquilone sarà possibile vedere "Figli di Haiti" di Alessandro Galassi; seguirà il dibattito

con il regista, monsignor Davide Milani, Alessandro Belloli, direttore generale di Avvenire, Lucia Capuzzi, giornalista e inviata di Avvenire, Roberto Codazzi, scrittore e cooperante.

Alle 17.15 in piazza XX Settembre, si svolgerà la tavola rotonda intitolata: "Lecco 2025, imprese, istituzioni, cultura e comunità per ridisegnare l'identità del territorio". Interverranno: Marco Campanari, presidente Confindustria Lecco e Sondrio, monsignor Davide Milani, Mauro Gattinoni, sindaco di Lecco, Maria Grazia Nasazzi, presidente della Fondazione Comunitaria del Lecchese, Mauro Piazza, sottosegretario di Regione Lombardia, don Bor-

tolo Uberti, prevosto di Lecco, Velasco Vitali, artista. Modera Pedro Armocida, presidente dell'Associazione Festival Italiani di Cinema.

Alle 18, sempre in piazza XX Settembre, si potrà incontrare l'attrice Nicoletta Romanoff, che si svela al pubblico in una veste nuova: quella di autrice di "Come il tralcio alla vite" (Rizzoli, 2025). A seguire sarà la volta di Davide "Boosta" Dileo, musicista e compositore, con Marta Cagnola, giornalista di Radio24. Infine, alle 21 in Piazza Garibaldi si potrà assistere alla proiezione del film "L'origine del mondo" di Rossella Inglese, con introduzione della regista e dell'attrice Giorgia Faraoni. **G.Col**

Gli appuntamenti di oggi del Lecco Film Fest

SABATO 05



Ore 09:30 Workshop

Masterclass con Vittorio Storaro

Palazzo delle Paure



Ore 17:15 Dibattito

Lecco per ridisegnare l'identità del territorio

Area eventi Piazza XX settembre



Ore 10:30 Proiezione Film

Proiezione di L'amore molesto di Mario Martone

Cinema Nuovo Aquilone



Ore 18:00 incontro

Cinematografo Incontra Nicoletta Romanoff

Area eventi Piazza XX settembre



Ore 10:30 Workshop

Nuovi Talenti LAB La parola ai registi

Palazzo delle Paure



Ore 19:00 incontro

Cinematografo Incontra Davide "Boosta" Dileo

Area eventi Piazza XX settembre



Ore 15:00 proiezione film

Proiezione di Figli di Haiti di Alessandro Galassi

Cinema Nuovo Aquilone



Ore 21:00 Presentazione proiezione film

Presentazione e proiezione di L'origine del mondo di Rossella Inglese

Arena Estiva Piazza Garibaldi

Withub

